

Tabaccheria nel mirino del racket del pizzo

CASTROVILLARI- Un inequivocabile "avvertimento". Un "messaggio" imbucato nella notte con tracotanza dalla 'ndrangheta. Destinataria: un'attività commerciale sita in pieno centro cittadino. Gli "ambasciatori" delle cosche (racket del pizzo o altro?) riprendono a battere cassa lanciando nuove sinistre minacce. La banda del terrore, ieri notte; intorno alle 4.15, è tornata in azione piazzando un potente ordigno rudimentale davanti all'ingresso principale della rivendita di tabacchi ed edicola di Enrico Miglio, ubicata in via XX Settembre. Una potente bomba incendiaria ottenuta facendo detonare due taniche piene di materiale infiammabile (o, forse, contenenti un elemento esplodente), sistemata con cura da misteriosi balordi.

Una deflagrazione tremenda che ha provocato danni per alcuni milioni di lire all'esercizio commerciale. La violenta onda d'urto ha, pure, investito la vetrata di uria macelleria attigua alla tabaccheria.

Il boato ha svegliato, inevitabilmente, i residenti della zona. Tra l'altro, la rivendita è al piano terra di, uno stabile abitato da alcune famiglie. Tutti gli inquilini del palazzo si sono riversati per strada.

Sul posto sono intervenuti immediatamente i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia cittadina che hanno eseguito i rilievi. Non è escluso, che i detective della Benemerita possano, aver rinvenuto elementi utili ai fini delle indagini. Il caso è nelle mani del pm Livio Cristofano. Rimane impenetrabile il riserbo degli inquirenti. Per ora non trapelano indiscrezioni in merito. Tra l'altro, il proprietario dell'attività commerciale avrebbe smentito categoricamente d'aver ricevuto richieste estorsive.

La pista del pizzo ma non solo nell'inchiesta. Per il momento nessuna tesi viene scartata. Sembrerebbe che gli investigatori del colonnello Antonio Marzo stiano valutando con interesse un ampio, ventaglio di ipotesi investigative.

Proprio su via XX Settembre una "gazzella" dei carabinieri era transitata poco prima dell'attentato. Sembrava una notte tranquilla, come tante altre. E, invece, poco dopo è giunta la segnalazione dalla centrale operativa. Forse, i malviventi erano appostati da qualche parte. Hanno atteso con pazienza che transitasse la vettura dell'Arma e, quindi, hanno dato il via alla loro azione criminosa, dileguandosi subito dopo col favore delle tenebre.

L'attentato alla tabaccheria di via XX Settembre è solo l'ultimo episodio di un lungo rosario di oscuri avvertimenti lanciati contro attività imprenditoriali della città e del suo comprensorio. Nel giro di pochi mesi, polizia e carabinieri si sono dovuti occupare di misteriosi incendi di autovetture di commercianti, di mezzi industriali avvolti dalle fiamme; di bottiglie incendiarie abbandonate davanti agli ingressi di aziende; di colpi di pistola esplosi contro veicoli commerciali, di molotov scagliate all'interno di bar del centro. Tutto in pochi mesi. Una strategia del terrore che conferma i sospetti degli inquirenti: la criminalità organizzata è tornata in affari a Castrovillari e nell'area del Pollino.

Giovanni Pastore

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS